



Ufficio Immigrazione e Asilo

## NOTA SULLA PROGETTAZIONE SPRAR

Il nuovo bando straordinario Sprar [<http://www.sprar.it>] si propone l'allargamento della rete di altri 10 mila posti che vanno ad aggiungersi ai 21 mila posti attuali.

L'avviso ha come principale obiettivo quello di allargare la rete dei comuni coinvolta nel sistema e quello di permettere, laddove possibile, il passaggio dal sistema CAS a quello SPRAR. ANCI e Ministero dell'Interno hanno più volte affermato di voler perseguire la strada dell'obbligatorietà all'accoglienza per tutti i comuni per arrivare ad avere, nel più breve tempo possibile, una disponibilità complessiva di circa 100.000.

Per l'Arci la volontarietà dell'ente locale continua a rappresentare un elemento qualificante del tipo di accoglienza che si vuole costruire ed è per questo che nutriamo parecchi dubbi su questo aspetto.

La volontarietà, tra le altre cose, è indispensabile per costruire buoni progetti e quindi tutelare i beneficiari sotto tutti i punti di vista. Anche dalle reazioni negative della popolazione locale. Dobbiamo quindi sfruttare questo momento per continuare a fare il nostro lavoro, promuovendo una cultura dell'accoglienza coinvolgendo noi i comuni e le reti sociali in progetti di alto valore sociale.

Ricordiamo alcuni tratti specifici di questo nuovo bando a cominciare dalla biennialità dei progetti (e non 3 anni come i precedenti), dall'abbassamento della quota di cofinanziamento al 5% e della necessità di poter dimostrare una esperienza almeno biennale (che dovrà certificare con una dichiarazione apposita il comune capofila) di tutti i soggetti che concorreranno all'attuazione del progetto. Occorre sapere che l'esperienza non si riferisce in modo esclusivo alla gestione diretta di progetti di accoglienza ma a tutti gli interventi che hanno visto, tra i beneficiari, i richiedenti asilo. Quindi anche attività di sportello, progetti, e quant'altro, facendo attenzione a descrivere il servizio rivolto specificatamente ai richiedenti asilo (ad esempio, sportello legale, orientamento ai servizi locale).

E' utile rimandarvi alle faq del Servizio Centrale

**([http://www.sprar.it/index.php?option=com\\_k2&view=item&id=123:faq-bando-sprar-2016-2017&Itemid=557](http://www.sprar.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=123:faq-bando-sprar-2016-2017&Itemid=557)).**

In ultimo essendo l'ente locale a dichiarare che il soggetto individuato per la gestione abbia la giusta esperienza, siamo a disposizione con il curriculum nazionale che in teoria dovrebbe valere come per le volte scorse.

Come più volte discusso in Commissione Nazionale e con il mandato della Presidenza Nazionale, ci stiamo adoperando per organizzare i primi incontri formativi interregionali che



## Ufficio Immigrazione e Asilo

dovranno servire alla stesura della **“Linee guida nazionali per l'accoglienza dell’Arci”** e per la scrittura del **“Codice Etico Nazionale”**. Due strumenti di cui non possiamo fare a meno vista la capillarità della nostra rete di accoglienza e la sua probabile, ulteriore, estensione.

E' per questo che anche in questa progettazione vogliamo ribadire alcuni elementi di fondo che caratterizzano l'accoglienza Arci, sia per i comitati già “esperti”, sia per i nuovi:

1. la diffusione territoriale delle strutture di accoglienza;
2. il coinvolgimento dei piccoli comuni anche in forma associata;
3. l'accoglienza in appartamento per piccoli nuclei prevedendo progetti con un numero minimo di 20 posti;
4. la non concentrazione in grandi strutture di grandi numeri di beneficiari;
5. l'attivazione da subito di forme di autonomia degli ospiti a cominciare dal vitto;
6. la centralità dell'insegnamento della lingua italiana e di un serio e sempre più professionale percorso di accompagnamento verso le Commissioni;
7. l'importanza di forme e attività di socializzazione legate in particolare all'interazione con le comunità ospitanti;
8. l'organizzazione di proposte di impegno volontario e interazione con la nostra rete circolistica;
9. l'individuazione di forme e metodologie che non mettano a repentaglio l'attività ordinaria e preminente dei circoli e dei comitati.
10. l'importanza di un'equipe qualificata e multidisciplinare, con compiti e ruoli ben definiti.
11. l'importanza di avvalersi di un servizio di supervisione psicologica d'equipe.
12. la centralità della mediazione linguistica privilegiando la lingua madre a quelle veicolare.

E' su queste brevi linee che lavoreremo, in forma partecipata, per individuare le “Linee guida nazionali per l'accoglienza dell’Arci” e il “Codice Etico” di cui sopra, per le quali riteniamo questa progettazione un passaggio fondamentale per il futuro della nostra associazione. Per questo sta assumendo notevole importanza il lavoro di monitoraggio interno che stiamo svolgendo da alcuni mesi a questa parte e che sta facendo emergere una forte e consolidata rete di accoglienza ma anche limiti e possibili difficoltà.

Riteniamo dunque utile, laddove possibile, proprio in questo passaggio di ampliamento, un ruolo di regia e di garanzia da parte dei Comitati Regionali e del Nazionale - attraverso in



## Ufficio Immigrazione e Asilo

particolare il lavoro dell'Ufficio Immigrazione e Asilo Nazionale - per garantire al sistema di accoglienza Arci una adeguata capacità di dare risposte e al tempo stesso un approccio giusto e compatibile con il nostro essere prima di tutto associazione di promozione sociale.

E' necessario dunque il contributo di tutti e, a tal fine, crediamo sia utile affrontare il tema della sostenibilità di questo lavoro di progettazione, monitoraggio e formazione a cominciare da questa nuova progettazione SPRAR. Ipotizziamo una cifra minima procapite prodie da ogni nuovo progetto a sostegno di queste attività. Questi risorse verranno utilizzate dall'Ufficio Immigrazione e Asilo Nazionale in accordo con i Comitati Regionali - laddove la collaborazione sarà effettiva e realizzabile.

Occorre tenere conto che una proposta di questo tipo impatterebbe in modo poco oneroso per ogni singolo progetto. In questo caso il contributo servirà prevalentemente a coprire le spese del personale dedicato a queste attività (voce P) non escludendo comunque la possibilità di coprire anche altre spese (voce A1).

L'impegno verso il "Sistema nazionale di accoglienza Arci" ci sprona ad attivare ulteriori servizi in favore dei comitati, oltre a quelli consolidati e molto utilizzati del Numero Verde.

L'Ufficio Immigrazione e Asilo Nazionale attiverà entro la settimana nuove risorse umane e competenze della nostra rete - nazionale e del territorio - per supportare il lavoro di progettazione e gestione dei progetti di accoglienza.

In particolare sarà attivo un servizio per i comitati sulla gestione finanziaria, amministrativa e rendicontativa tutti i mercoledì mattina dalle 10 alle 12 e un servizio di supporto alla progettazione di questo bando straordinario tutti i venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

Comunicheremo entro breve i riferimenti per i contatti telefonici e mail.

In allegato, altresì trovate la scheda dei servizi che l'Ufficio Immigrazione e Asilo Nazionale già garantisce ai comitati nell'ambito dell'accoglienza, della tutela e integrazione di richiedenti asilo, gestiti direttamente dallo staff del Numero Verde

Ricordiamo a tal proposito che le convenzioni con l'Ufficio Immigrazione e Asilo Nazionale seguono le raccomandazioni degli anni precedenti: ogni comitato è invitato a presentare un piano finanziario dedicato al contributo e all'eventuale cofinanziamento e stipulare apposito protocollo d'intesa.

Infine nell'ottica di avere maggiori strumenti a disposizione, vorremmo informarvi che è online una versione provvisoria del nuovo sito relativo alla parte immigrazione. Un sito che si rende necessario a causa della ingente mole di informazioni che occorre restituire al territorio, evitando di intasare i canali ordinari dell'associazione. Uno strumento di servizio dunque e di informazioni per la rete Arci e non solo che andrà armonizzato con il lavoro di ridefinizione degli strumenti di comunicazione dell'associazione in corso d'opera.

Il sito è raggiungibile all'indirizzo [www.integrationarci.it](http://www.integrationarci.it).



## Ufficio Immigrazione e Asilo

Un ulteriore sforzo dell'Associazione nazionale in favore del territorio e al contempo uno strumento in progress per cui saranno importanti le vostre osservazioni e i vostri suggerimenti.

### **PER I PROGETTI GIA' ATTIVI**

In previsione della rimodulazione dei Piani Finanziari Preventivi dei Progetti Sprar Ordinari annualità 2015, da effettuare a novembre, è necessario rivedere, con tutti i Comitati che hanno stipulato accordi/partenariati, gli importi del cofinanziamento e della parte messa a finanziamento dell'ARCI Nazionale con indicazione delle specifiche voci di spesa.

Già in fase di progettazione ogni singolo Comitato per i Progetti presentati aveva previsto, d'intesa con ARCI Nazionale, le specifiche voci di spesa del cofinanziamento e finanziamento ma, come è accaduto lo scorso anno, in fase di rimodulazione dei Piani Finanziari Preventivi, ogni Progetto potrebbe avere la necessità di modificarle.

Al fine di rispondere alle esigenze di ogni singolo Progetto e di garantire una corretta copertura delle voci di spesa per la quota del Nazionale, abbiamo pensato di inviarvi in allegato il prospetto Excel a tre colonne vuoto - viene usato nella rendicontazione dei progetti Sprar - al fine che ogni Comitato possa compilarlo con gli importi da proporre e da concordare con il Nazionale .

Come già comunicato il Numero Verde fornisce consulenza legale, interpretariato e mediazione linguistica nonché percorsi di accompagnamento ai percorsi di integrazione, monitoraggio e percorsi di audizione alla commissione competente, pratiche di ricongiungimento familiare, quindi, come già definito in fase di progettazione, le voci che si consigliano da mettere sia a finanziamento che a cofinanziamento sono prevalentemente le voci di spesa T1, S2 , I6 nonché la voce P1 che rappresenta la voce di spesa maggiore e che è probabilmente più agevole sostenere con i fondi dedicati ai posti aggiuntivi.

*Roma, 3 novembre 2015*

Buon lavoro!

*Walter Massa  
e lo staff dell'Ufficio Immigrazione e Asilo Nazionale*